

Temperatura di ieri
min. 12,8 - max. 23,1

Sabotatori in Campidoglio

La mattina del 25 settembre, il giornale romano della *Azione Cattolica*, in previsione della seduta del Consiglio comunale, annunciato per la sera, pubblicava un ottimistico caporosco di salute e di augurio per i lavori del consenso capitolino.

A dire il vero si leggeva fra le righe un certo disappunto per la tardiva ripresa dei lavori del Consiglio ed una vena critica alle prolungate ferie estive dei consiglieri. Ma il buon cronista, subito dopo si consolava rammentando che, questa volta, il Consiglio comunale non ci sarà più pericolo di perdita di tempo per discussioni su «questioni politiche» come sarebbe avvenuto per il passato. *Azione Cattolica* e il Consiglio comunale di Roma, nella sua attuale formazione, maggioranza e minoranza, rappresenta realmente le aspirazioni del corpo elettorale: quindi, niente divergenze, ma buona amministrazione e deliberazioni della Giunta approvate a sproposito.

Non vale la pena di rilevare qui la sfacciata legge — o può anche darsi, l'ignoranza — dell'ottimo cronista circa i rapporti fra maggioranza e minoranza capitolina e relative aspirazioni del corpo elettorale. Vogliamo solo ricordargli — e, nel caso migliore previsto, quello della ignoranza, potrebbe forse essergli utile — che per eleggere un consigliere della maggioranza sono bastati in media circa 5.000 voti, mentre per ognuno dei consiglieri della *Lista Cittadina* ce ne sono voluti 20.000.

Vale piuttosto la pena di far notare non solo dell'ingenuo panegirista di *Rebecchini*, ma agli elettori romani, un fatto avvenuto appunto nella seduta della sera del 25 settembre, fatto che, non solo «Il Quotidiano» e il «Popolo» ma tutti gli altri giornali governativi lo hanno democristiani compreso quello che prende di «osservare» le cose romane, hanno accuratamente tacito.

La Giunta, quella sera, prese «l'approvazione» del Consiglio comunale una proposta (n. 566) di ratifica di una sua deliberazione destinata a contrarre un mutuo di 7 miliardi con la Cassa Depositi e Prestiti per la parziale integrazione del disavventuroso economico del Bilancio 1952.

Come è noto, per approvare simili deliberazioni è necessaria una maggioranza qualificata, cioè almeno 41 voti. Ebbene, il Consiglio comunale di Roma dove, grazie alla legge elettorale truffaldina esiste una schiacciatrice maggioranza di 53 consiglieri a sostegno della Giunta, non ha ratificato quella deliberazione, per il semplice fatto che ben 20 membri della maggioranza erano assenti e 33 voti non sono stati sufficienti.

Ecco, come ognuno può giudicare, un raro esempio di ottima amministrazione. La devozione al dovere, lo zelo dei consiglieri della maggioranza al servizio degli interessi cittadini, e, perché no, la stessa «autentica passione» del primo cittadino di Roma, alla cruda luce di quest'episodio, rivelano il loro autentico volto, quello unutuo ed ipocrita di Turtufo.

Nella passata amministrazione, dove la maggioranza democristiana, rafforzata da elementi multicolori associati alle greppie capitoline, procedeva in mezzo ad infinite difficoltà e fu messa più volte in minoranza dal Blocco del Popolo, un fatto così clamoroso come quello della sera del 25 (la mancata approvazione di un mutuo per il ripiano del bilancio!) non si dette mai. I consiglieri del Blocco del Popolo, pur senza rinunciare ad una assidua e puntuale azione di critica e di opposizione, non si risultavano mai dà dire il proprio voto per simili questioni. Se lo avessero fatto, come potevano, la prima amministrazione *Rebecchini* sarebbe caduta entro il primo anno. Ma il Blocco del Popolo svolse un'opposizione positiva, costruttiva, tutta volta alla difesa degli interessi della popolazione romana, purgando continuamente la Giunta e spondendole determinate soluzioni di politica. Se ne accorgono oggi coloro che levano alle strade perché *Rebecchini* e soci hanno applicato prima del tempo stabilito la tassa sui gas e l'elettricità. Essi però non ricordano che nel 1951 fu il Blocco del Popolo ad impedire che tali eventi fossero già da allora

SI E' ARENATO SULLA SPIAGGIA

Capodoglio o delfino il cetaceo di Ostia?

La carcassa trovata a Castelporziano è lunga sette metri e pesa circa dieci quintali

Un bestione marino di dimensioni alquanto massicce è stato scoperto da alcuni pescatori, fra i quali il marinaiolo Nicola Ballini, sul tratto di Viterbo di Vignanello, alle ore 17,40; in partenza da Viterbo per Bagnoli alle ore 14,50 - 16,20 - 19,00 - 20,30; in arrivo a Viterbo il trenta 23 in partenza da Viterbo alle 20,28 sarà limitato fino a Castelporziano.

Oltre 38 mila lire per il cieco

La sottoscrizione aperta presso i lettori per raccogliere i denari necessari al cieco che si era sottoposta ad intervento chirurgico per disegnare la vista, era stata composta da 142 lettori di ieri: signor Pratelli (tre 20); P. I. 1.000; signor Emilio Cardarelli 1.000; M. G. 100.

La sottoscrizione continua.

LA BREVE PARENTESI PRIMAVERILE E FINITA

Strade e scantinati allagati durante l'acquazzone di ieri

Un muro è crollato per infiltrazioni in via Don Rua

Purtroppo, la bella domenica di sole non è stata che una breve parentesi primaverile in un autunno piovoso. E ieri mattina, i romani si sono svegliati sotto un cielo grigio, che non prometteva nulla di buono. Nel pomeriggio, verso le 4,00, le nuvole si sono stemmate, hanno cominciato a piovere, e i primi 15 minuti di pioggia, di cui 12,50, sono stati avvertiti come un vero e proprio diluvio, che ha allagato strade, cantine, cantine, e persino i cantine dei cantine.

Variazioni freni festivi da domani sulla Roma-Nord

Sulla ferrovia Roma-Civitavecchia-Viterbo, come previsto nell'orario in vigore nei giorni festivi compresi fra il 1. ottobre e il 17 maggio, in aggiunta ai normali treni, sono stati effettuati i seguenti treni:

Festivo in partenza da Viterbo per Vignanello alle ore 14,20; festivo in partenza a Viterbo per Roma alle 18,30.

Da quel giorno restano invece soppressi i seguenti treni domenicali:

PREVISTA PER GIOVEDÌ MATTINA

Una riunione plenaria degli inquilini dell'ICP

In conseguenza dell'attacco minaccioso che il presidente *Rebecchini* ha continuato a tenere in occasione degli incontri avvenuti con le rappresentanze qualificate dell'inquinato, e particolarmente verso i commercianti e gli artigiani, si allarga e si sviluppa il malcontento di tutti gli inquilini, come è chiaramente risultato nella riunione che il Comitato di Coordinamento degli inquilini ICP, ha tenuto ieri al viale Aventino 26. Insieme coi rappresentanti degli inquilini dei vari quartieri.

Nella riunione è stato deciso di ostentare a tempo indeterminato contro le categorie di inquinati nel corso della settimana.

Si è infine deciso di tenere un'assemblea unitaria di tutti gli inquilini dell'ICP, a carattere cittadino, giovedì mattina alle ore 9,00, in un luogo che

ostruite, ha allagato la strada all'altezza del numero civico 116.

In via Costantino, al capone del 33, e in via Lazio, sono stati verificati altri allagamenti stradali, mentre uno scantinato di via Nepi 72 è stato invaso dall'acqua. Un muro è crollato, per infiltrazioni di pioggia, in via Don Rua, varilizzando il traffico. I vigili del fuoco hanno dovuto sgomberare le macerie.

Altri allagamenti si sono verificati al Valco S. Paolo, davanti all'edificio D dell'INCA-Casa, dove l'acqua, rigurgitata dalle fogne, è giunta fino a meno di un centimetro dalle finestre degli scantinati, in via Caprilia, in via di Tornacencia, al viale della Marina, a Ostia Lido, in via Dino Compagni 23, in via di S. Giovanni in Laterano 210, in via del Pellegrino 113.

I geodisti dell'Artegno, che non si sono intollerati, ci hanno detto che il muro è stato causato da due perturbazioni, giunte contemporaneamente dall'Atlantico (Golfo di Giacossa) e dal Nord Africa (Tunisia e Algeria). Una terza perturbazione si è già riformata sul Golfo di Giacossa e si prevede che nei prossimi giorni avremo altre piogge e temporali.

Il muro non è stato notato nessun segno di violenza. Si suppone che il muro è stato causato da due perturbazioni, giunte contemporaneamente dall'Atlantico (Golfo di Giacossa) e dal Nord Africa (Tunisia e Algeria). Una terza perturbazione si è già riformata sul Golfo di Giacossa e si prevede che nei prossimi giorni avremo altre piogge e temporali.

Restituirsi un bracciale ritrovato sul tram «23»

Domenica scorsa alle ore 13,30, nella vettura 303 della linea 23, è stato ritrovato un bracciale d'oro con incisi due nomi. Il comandante Giuseppe Ferrini, che presta la sua attività presso la sede centrale del C.I.C. di Roma, ha consegnato il bracciale, il quale è stato volto lo ha fatto pervenire alla Direzione generale dell'ATAC in via Vittoriano.

La polizia sembra decisa a condurre fino alle estreme conseguenze l'iniziativa «bonifica» di Villa Borghese. Ancora ieri notte, infatti, la squadra volante della polizia del costume ha arrestato il grande parco dei servizi della servizio paterno. Il trecento Roberto Rossi, abitante in via Giardini 19, è stato per la prima volta percepito, e il giorno dopo, per la seconda volta, gridato come un rimbombante. Si è infine deciso di tenere un'assemblea unitaria di tutti gli inquilini dell'ICP, a carattere cittadino, giovedì mattina alle ore 9,00, in un luogo che

mentre imprudente e con grande impeto tentava di prenderla poco prima da un camion della servizio paterno. Il trecento Roberto Rossi, abitante in via Giardini 19, è stato percepito, e il giorno dopo, per la seconda volta, gridato come un rimbombante. Si è infine deciso di tenere un'assemblea unitaria di tutti gli inquilini dell'ICP, a carattere cittadino, giovedì mattina alle ore 9,00, in un luogo che

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

PICCOLA CRONACA

Il giorno
Domenica 30 settembre (276-67):
E. Gerolamo, alle 10, si è levato alle 4,30
e trascorso 18,5.
Palermo (Grafiche): Registri 100;
G. S. morti 100; feriti 15. Morti
15. Morti feriti 15.

Battezzate Natalepolis: Temperatura
di ieri: 12,8-23. Si prevede tempo se-
nivo con piogge intermitenti. Al di
sopra del treno si farà asciughera.
Temperatura: pioggia asciughera.

Visibile: Città: «la magia di Parigi di
Spagna»: «all'aria dei Pini». Due sol-
di di operai, a L'Aquila, Felici e O-
spitato, a Crotone, a Capo d'Orlando;
P. Crotone, alla via, al Capo d'Orlando;
Festivo di Quarto, a Crotone, ed
Espos. «L'ultima marcia» all'im-
portante.

Corsi professionali
Corsi di natura: Presso la se-
zione del Consiglio d'Industria: ma-
tina. C. E. S. 1000 lire. S. 1000 lire.
Analogo ordine del giorno è stato
votato dalle mestre della CLEDCO e dal Congresso
di lavoratori chimici di Ti-
voli, tenutosi domenica mat-
tina.

Vaccinazione obbligatoria
anti-variola-sifillitica

Dal 1. ottobre al 15 novembre
rimarrà aperta la sezione au-
tomobile di vaccinazione obbligatori-
aria antivariola ed antidiabete
per tutti i bambini nel set-
timanale. I bambini non possono essere
sottratti ad entrambe le vacci-
nazioni, se non ancora vaccinati
contro il vario e contro la dif-
fezione.

20 milioni

Domenica scorsa, alla fe-
stività provinciale delle Unità, a
scuola, il compagno Aldo Natoli an-
nunciò che la sottoscrizione
per la stampa comunista ave-
va raggiunto nell'ambito del
Partito 20 milioni.

Siamo ora in grado di co-
municare che il totale uscito
è di lire 20.063.660. Le sezioni
del Partito che hanno versato
di più in assoluto sono:

Colonna L. 1.810.000
Campielli x 1.000.000
Trionfale x 620.000
Torniellato x 600.000

Le sezioni del Partito che hanno versato
di più in relazione al numero
di abbonati sono:

Vittoria 220/1; Ponza
162; Civitavecchia porto
140; Montebordone 143; Ol-
tralido 14; maggio 100;
Ariano 122; Portonaccio, 117;
Gordiani 10; S. Maria delle
Mole 109; Colonna, Prati,
Donna Olimpia, Portuense,
Allumiere, Cerveteri, Santa
Flavia, Cittadella, S. Paolo,
Fiume, Montebello, S. Stefano,
Subiaco, Trionfale, Torniellato,
Pirigliano, Pratovecchio, tutte col-
lante per cento.

Una bambina di due anni avvelenata dal vermicida

In gravi condizioni all'ospedale di San Giacomo è stata ri-
coverata ieri la bambina di due anni
Anastasia Santarelli, abitante
nella via «la solita» che veniva
piantata in attesa dell'arrivo del Pretore. Poco tardi
la salma veniva rimossa e tra-
sportata all'Ospizio, mentre
veniva iniziata una indagine
per far luce sulle cause che
hanno indotto il Barbone a to-
gliersi così tragicamente la
vita.

Prima nulla di certo è emer-
so dall'indagine stessa. Sembra
che il ferroviere Ernesto
Barbone, di 20 anni, abitante
a Taranto, sia arrivato a Roma
nella giornata di domenica
e la sua morte dovrebbe
risalire alle 20 dello stesso
giorno. La sua presenza in città — secondo una notizia che
non ha ancora avuto esatte
conferme — sembrerebbe dover-
e attribuire alla decisione di
ritornarsene, a seguito di fer-
ticolosi, alla vista di uno
specialista. Poco tardi che
il ferroviere sia arrivato a Roma
nella giornata di domenica
e la sua morte dovrebbe
risalire alle 20 dello stesso
giorno. La sua presenza in città — secondo una notizia che
non ha ancora avuto esatte
conferme — sembrerebbe dover-
e attribuire alla decisione di
ritornarsene, a seguito di fer-
ticolosi, alla vista di uno
specialista. Poco tardi che
il ferroviere sia arrivato a Roma
nella giornata di domenica
e la sua morte dovrebbe
risalire alle 20 dello stesso
giorno. La sua presenza in città — secondo una notizia che
non ha ancora avuto esatte
conferme — sembrerebbe dover-
e attribuire alla decisione di
ritornarsene, a seguito di fer-
ticolosi, alla vista di uno
specialista. Poco tardi che
il ferroviere sia arrivato a Roma
nella giornata di domenica
e la sua morte dovrebbe
risalire alle 20 dello stesso
giorno. La sua presenza in città — secondo una notizia che
non ha ancora avuto esatte
conferme — sembrerebbe dover-
e attribuire alla decisione di
ritornarsene, a seguito di fer-
ticolosi, alla vista di uno
specialista. Poco tardi che
il ferroviere sia arrivato a Roma
nella giornata di domenica
e la sua morte dovrebbe
risalire alle 20 dello stesso
giorno. La sua presenza in città — secondo una notizia che
non ha ancora avuto esatte
conferme — sembrerebbe dover-
e attribuire alla decisione di
ritornarsene, a seguito di fer-
ticolosi, alla vista di uno
specialista. Poco tardi che
il ferroviere sia arrivato a Roma
nella giornata di domenica
e la sua morte dovrebbe
risalire alle 20 dello stesso
giorno. La sua presenza in città — secondo una notizia che
non ha ancora avuto esatte
conferme — sembrerebbe dover-
e attribuire alla decisione di
ritornarsene, a seguito di fer-
ticolosi, alla vista di uno
specialista. Poco tardi che
il ferroviere sia arrivato a Roma
nella giornata di domenica
e la sua morte dovrebbe
risalire alle 20 dello stesso
giorno. La sua presenza in città — secondo una notizia che
non ha ancora avuto esatte
conferme — sembrerebbe dover-
e attribuire alla decisione di
ritornarsene, a seguito di fer-
ticolosi, alla vista di uno
specialista. Poco tardi che
il ferroviere sia arrivato a Roma
nella giornata di domenica
e la sua morte dovrebbe
risalire alle 20 dello stesso
giorno. La sua presenza in città — secondo una notizia che
non ha ancora avuto esatte
conferme — sembrerebbe dover-
e attribuire alla decisione di
ritornarsene, a seguito di fer-
ticolosi, alla vista di uno
specialista. Poco tardi che
il ferroviere sia arrivato a Roma
nella giornata di domenica
e la sua morte dovrebbe
risalire alle 20 dello stesso
giorno. La sua presenza in città — secondo una notizia che
non ha ancora avuto esatte
conferme — sembrerebbe dover-
e attribuire alla decisione di
ritornarsene, a seguito di fer-
ticolosi, alla vista di uno
specialista. Poco tardi che
il ferroviere sia arrivato a Roma
nella giornata di domenica
e la sua morte dovrebbe
risalire alle 20 dello stesso
giorno. La sua presenza in città — secondo una notizia che
non ha ancora avuto esatte
conferme — sembrerebbe dover-
e attribuire alla decisione di
ritornarsene, a seguito di fer-
ticolosi, alla vista di uno
specialista. Poco tardi che
il ferroviere sia arrivato a Roma
nella giornata di domenica
e la sua morte dovrebbe
risalire alle 20 dello stesso
giorno. La sua presenza in città — secondo una notizia che
non ha ancora avuto esatte
conferme — sembrerebbe dover-
e attribuire alla decisione di
ritornarsene, a seguito di fer-
ticolosi, alla vista di uno
specialista. Poco tardi che
il ferroviere sia arrivato a Roma
nella giornata di domenica
e la sua morte dovrebbe
risalire alle 20 dello stesso
giorno. La sua presenza in città — secondo una notizia che
non ha ancora avuto esatte
conferme — sembrerebbe dover-
e attribuire alla decisione di
ritornarsene, a seguito di fer-
ticolosi, alla vista di uno
specialista. Poco tardi che
il ferroviere sia arrivato a Roma
nella giornata di domenica